

Politica

Manovra, aumenti selettivi Iva Taglio cuneo forse al via in estate

Conte pressa su fisco. Al lavoro con Abi per ridurre i costi delle piccole transazioni

SERENELLA MATTERA

ROMA. Tre ore attorno a un tavolo, a sfogliare tabelle e cifre. Con un nodo da sciogliere: come abbattere il macigno di 23 miliardi di clausole Iva. Giuseppe Conte convoca un vertice di go-

verno a Palazzo Chigi e fa entrare nel vivo il lavoro sulla manovra e la nota di aggiornamento al Documento di economica e finanza. Serviranno altre riunioni: il varo del Def in Cdm sembra slittare a lunedì. Ma qualcosa trapela: tra le ipotesi sul tavolo c'è quella di riordinare le aliquote Iva, lasciando invariata quella ordinaria al 22% ma facendo scattare aumenti selettivi di quelle agevolate: per i cittadini sarebbero però in parte compensati dagli sconti che si stanno studiando per chi paga con carte e bancomat.

Il premier rientra da New York e convoca una riunione. Al tavolo il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, Dario Franceschini e Riccardo Fraccaro in rappresentanza delle «delegazioni» Pd e M5S, i viceministri al

Mef Laura Castelli e Antonio Misiani, e diversi supertecnici, a partire da Fabrizio Lapecorella, direttore generale delle Finanze. La prima legge di bilancio giallorossa partirà con la zavorra di una crescita per il 2020 che dovrebbe essere stimata intorno allo 0,5% o 0,6%. Sul debito grava anche il peso delle mancate privatizzazioni (il governo M5S-Lega aveva indicato 18 miliardi). Quanto al deficit, l'asticella dovrebbe essere al 2,2% sul Pil facendo leva sui margini di flessibilità Ue.

In questo quadro, ribadisce Conte ai colleghi di governo, deve inserirsi ogni sforzo del governo per ricavare «svariati miliardi» destinati ad abbassare le tasse da un recupero massiccio dell'evasione fiscale: un «patto con gli italiani» per una forte spinta alla ridu-

zione del contante e all'uso delle carte. Quante risorse si ricaveranno dipende dagli strumenti che si sceglieranno. E comunque non tutti i miliardi stimati «potranno essere cifrati subito in legge di bilancio», spiega la sottosegretaria di Leu Cecilia Guerra. Il governo lavora, con l'Abi, a ridurre i costi delle piccole transazioni e a proporre ai cittadini un sistema di detrazioni (o sgravi) Irpef. Ma si sta valutando una sorta di cashback, uno sconto da restituire mese per mese, un meccanismo il più semplice possibile, per facilitare la vita agli anziani abituati al contante.

L'obiettivo è tagliare il cuneo fiscale per i lavoratori. Si stanno cercando almeno cinque miliardi e dalla quadra che si riuscirà a trovare dipenderà la consistenza dello sgravio e il mese di avvio della misura: potrebbe partire a gennaio, ma c'è anche l'ipotesi di avviarla in estate, a giugno o luglio. Per far quadrare i conti, si sta valutando la possibilità di aumentare in maniera selettiva alcune aliquote agevolate Iva (ad esempio quella sui ristoranti che ad oggi è al 10%), permettendo poi ai contribuenti di scontare una parte di quanto speso in più, se pagheranno con carta o bancomat. Il Pd, che chiede una manovra ad alto tasso di misure «green», rilancia intanto il pacchetto per la famiglia che è atteso a ottobre alla Camera. Con un assegno unico fino a 240 euro al mese per ogni figlio, fino ai 18 anni (80 euro dai 18 ai 26 anni) e fino a 400 euro al mese, da zero a tre anni, per asili nido e babysitter. Da Italia viva notano che suona come una «sfida» al Family act di Matteo Renzi, che per ora non si pronuncia su Def e manovra.

Battaglia interna per i capigruppo tra i grillini ma i vertici smentiscono la fronda anti Giggino

ROMA. Luigi Di Maio prova a riprendere in mano le redini della guida del Movimento, dopo che nella riunione dei senatori è partita la fronda per chiedere un intervento sulle regole sui poteri del capo politico. Il leader ribatte, cercando di smontare l'idea di un ammutinamento: «È giusto che ci sia chi non è d'accordo. Ma far passare quelle 70 firme per 70 firme contro di me... Ci sono persone che potrei definire amiche e con cui lavoro ogni giorno, che mi hanno chiamato e mi hanno detto che è un grandemalinteso».

Una soluzione potrebbe essere trovata nell'immediato con un intervento per la creazione del gruppo dei «facilitatori» già promesso dal capo politico e che i «ribelli» vorrebbero eletto da Rousseau: un organismo di 12 componenti integrato d'ufficio dai due capigruppo di Camera e Senato e dal garante Beppe Grillo. «Il futuro del movimento è un'organizzazione, non una struttura, che aiuti i cittadini a fare arrivare le proprie istanze, i propri problemi, al vertice delle istituzioni, un'organizzazione che ci permetterà di essere più effi-

caci per le persone», ha detto Di Maio.

Resta comunque alta la tensione nel movimento. Tant'è che hanno ripreso a circolare con insistenza le voci che parlano di possibili scissioni. Con contatti, al Senato, dei «malpiancisti» con i gruppi di Fi e Italia Viva. Fra i malpiancisti vengono annoverati anche nomi di peso, come quelli del presidente della commissione Antimafia, Nicola Morra, e dell'ex ministro Barbara Lezzi. Senza considerare Alessandro Di Battista e Gianluigi Paragone.

Cinque sanzioni in centro

Continuano ad opera della polizia locale i controlli nel centro storico in materia di corretto conferimento dei rifiuti. Le pattuglie, operanti nei due turni antimeridiano e pomeridiano, hanno controllato in queste settimane 639 abitazioni da cui è emerso che 267 sono risultate disabitate, 91 risultavano abitate ma al momento del controllo nessuno ha risposto, 276 sono risultate essere in regola e 5 sono state sanzionate per mancato rispetto dell'ordinanza con il nuovo importo, vale a dire una sanzione fissa dell'ammontare di 300 euro.

Anche a Ragusa un venerdì pensando green

Friday for future. I ragazzi in corteo da via Zama a piazza Matteotti, dove incontreranno il sindaco Peppe Cassì

Il collettivo «Rinascita verde»: «Faremo un parco in un'area piena di rifiuti»

ANGELA FALCONE

Domani, venerdì 27 settembre, anche Ragusa aderirà al Friday for Future, terzo sciopero globale per la salvaguardia ambientale. Il corteo muoverà da Piazza Zama alle 9:30 per giungere a Piazza Matteotti dove avverrà l'incontro con il sindaco Peppe Cassì. A questi sarà consegnata la Dichiarazione di emergenza climatica, così come fatto in occasione del secondo sciopero mondiale il 24 maggio scorso.

Diversi gli obiettivi prefissati e sei mesi il tempo concesso alla loro realizzazione: «Fra le nostre priorità - spiegano i componenti del collettivo "Rinascita verde" nel corso della conferenza tenutasi ieri mattina nella sede di Legambiente - vi è la realizzazione di un parco in un'area che in questi mesi è stata invece deturpata dall'immondizia»; altro fine è la riduzione della plastica, ma nonostante da giugno Ragusa sia stata dichiarata Comune plastic free, il suo utilizzo fatica a scomparire: «Bisognerebbe fornire incentivi alle aziende, altrimenti continueranno a usarla perché costa meno», afferma Rossella Alnajjar. Altro intento è sostituire le bottigliette di plastica con le borracce di metallo, e già alcuni istituti scolastici si stanno muovendo in questo senso, chiedendo inoltre agli studenti di portare asciugamani da casa evitando la carta usa e getta. È previsto inoltre l'inserimento di cestini differenziati nella zona della diga.

Il corteo percorrerà alcune delle strade principali di Ragusa: «Vor-



remmo disturbare il Sistema - commenta Eugenio Canni - perché ci sentiamo ignorati, siamo una generazione che sta affrontando un cambiamento di cui molti non si rendono conto».

«Siamo agli sgoccioli - afferma Claudio Conti di Legambiente Ragusa - abbiamo solo 11 anni per bloccare i cambiamenti. Tassello importante di questa giornata sarà la partecipazione dell'imprenditoria. È questa la grande sfida: la riconversione economica. Un pezzo di industria italiana è già pronta alla Green economy. Oggi chi rischia di più è il sistema agricolo. In futuro ci sarà una fetta di migranti ambientali: se piove poco o piove troppo le colture saltano e si scapperà dalla fame. Ognuno deve rinunciare a qualcosa oggi per non rinunciare a tutto nel futuro. E non c'è molto tempo».

In alto la conferenza di Ragusa, in grande Greta Thunberg con un imprenditore australiano che ha scelto di abbracciare la sua causa.



CAMPO (M5S)

«Sul trattamento delle acque reflue urbane dopo un anno nulla ancora è cambiato»

Non utilizza molti giri di parole Stefania Campo: «Sugli impianti trattamento acque reflue urbane dopo un anno nulla è cambiato». La parlamentare regionale del M5s torna sull'argomento a seguito di una nuova audizione in commissione Ambiente del commissario straordinario unico per la depurazione Rolle. «Per quel che riguarda la provincia di Ragusa, tre sono gli interventi di competenza del Commissario: la manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione comunale e consortile a Ragusa, per un costo di circa 5 milioni, per i quali è in corso l'espletamento della procedura di gara, ed il potenziamento dell'impianto di depurazione di Vittoria e il completamento della rete fognaria di Scoglitti, costo complessivo di oltre 9 milioni, per i quali è in corso la gara per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva/esecutiva, di direzione lavori, di coordinamento per la sicurezza nonché per le indagini a supporto della progettazione. Ci auguriamo che l'inizio delle attività di esecuzione dell'intervento iniziino il prima possibile».

Laura CURELLA Trattamento acque reflue in primo piano a Ragusa



CHI SONO I RAGAZZI DEL COLLETTIVO RINASCITA VERDE CHE SI BATTONO PER L'AMBIENTE NEL CAPOLUOGO IBLEO

Eugenio Canni: «Il discorso all'Onu ci ha toccati, non c'è piaciuta la reazione dei grandi, ma se c'è democrazia si ricrederanno»

Rossella, la «Greta» catanese trapiantata a Ragusa «Mentre gli altri bambini giocavano, io ripulivo»

Ci sono tante piccole Greta Thunberg sparse ovunque nel mondo, dalla voce più flebile e in cerca di un coro. Le idee della giovane attivista svedese sono state d'ispirazione ed esempio per molti, in altri casi hanno dato forma e sostegno a chi queste idee le possedeva già.

Fin dall'asilo Rossella Alnajjar, 25 anni, catanese trapiantata a Ragusa, amava quelle giornate organizzate da Legambiente per ripulire il cortile di scuola, e quando poteva continuava questa attività anche

nella sua campagna, «mentre i bambini giocavano - racconta - io ripulivo!». La coscienza si è risvegliata poi da grande quando, all'ultimo anno di Scienze del Turismo, decise di trattare nella sua tesi «il degrado ambientale e la mobilità sostenibile», uno studio in cui viene proposto un mezzo di trasporto rivoluzionario, un progetto futuristico di cui si è fatto qualche test a Minsk in Bielorussia e che sta per essere sperimentato negli Emirati Arabi, un trasporto di secondo li-



Rossella il giorno della laurea

vello che funziona a trazione magnetica senza l'impiego di combustibili fossili e coi fondi del crowdfunding.

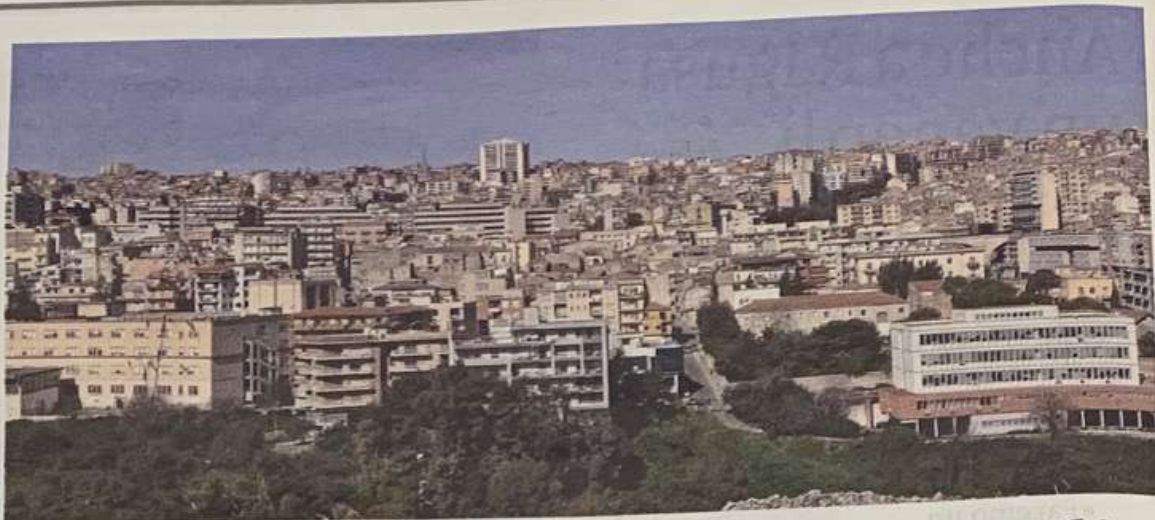
«Giunta a Ragusa ho incontrato altre persone interessate alla questione ambientale con le quali, da un semplice gruppo Whatsapp, abbiamo formato il collettivo "Rinascita verde"».

«La figura di Greta è stata per noi incisiva - afferma uno dei componenti, Eugenio Canni - il suo ultimo discorso ci ha toccato tanto e invece non abbiamo apprezzato la reazione dei 'grandi', eppure siamo convinti che a un certo punto, se democrazia esiste, si dovranno abbassare alla volontà dei più».

A. F.

Ragusa

Lo studio Crif-Mister credit su scala nazionale e regionale sul primo semestre dell'anno in corso



Mutui: a Ragusa rata media più alta in Sicilia 319 € contro i 316 di Messina e i 313 di Catania

GIUSEPPE LA LOTA

Più che sul lavoro emerge un'Italia fondata sul credito. Sono pochi, infatti, gli italiani che nella vita non si siano rivolti a un istituto di credito o a una società finanziaria per ottenere del contante veloce. I motivi? Casa, automobile, spese mediche, sposare i figli e persino godersi una vacanza attraverso un mutuo o un prestito da rimborsare a rate.

Sembra voler affermare questo concetto lo studio dettagliato effettuato da "Crif-Mister credit" relativamente al primo semestre dell'anno in corso. Riguardo all'accensione di mutui e prestiti la Sicilia gode di un buon piazzamento nella classifica nazionale, mentre Ragusa si fa onore in primati importanti rispetto alle altre province isolane. In Sicilia riguardo alle varie tipologie di contratti di credito (mutui, prestiti finalizzati e prestiti personali) viene fuori che l'incidenza dei mutui all'interno del portafoglio delle famiglie è più bassa rispetto alla media nazionale, con un peso pari al 16,1% sul totale, dato che colloca la regione al 17° posto assoluto della graduatoria nazionale guidata da Friuli Venezia-Giulia.

I prestiti personali, invece, rappresentano il 35,8% del totale dei contratti di credito attivi, nettamente al di sopra della media nazionale, mentre i prestiti finalizzati all'acquisto di beni e servizi spiega-

Il capoluogo ibleo guida la classifica regionale per incidenza sul portafoglio con una percentuale del 19%



Le forme di finanziamento più diffuse a livello nazionale sono i prestiti finalizzati, al secondo posto i prestiti personali

no il restante 48,1%, posizionando la Sicilia al 5° posto in Italia.

Ragusa guida la classifica regionale per quanto riguarda i mutui, con una quota del 19,0%. Palermo si distingue per l'incidenza dei prestiti finalizzati, con il 50,8% (11° posto a livello nazionale), mentre Agrigento vanta il primato relativamente ai prestiti personali, con una quota pari al 37,7% sul totale dei contratti di credito attivi.

Per quanto riguarda la rata media, la Sicilia si colloca al terzultimo posto assoluto, con una rata mensile pari a 301 euro, al di sotto della media nazionale. Entrando nel dettaglio provinciale spicca in testa

Ragusa, con una rata media mensile pari a 319 euro. Seguono Messina e Catania, rispettivamente con 316 e 313 euro. I palermitani, invece, ogni mese hanno mediamente rimborsato rate per un valore pari a 306 euro.

Le forme di finanziamento più diffuse a livello nazionale sono i prestiti finalizzati (cioè quelli destinati all'acquisto di beni e servizi quali auto, moto, elettronica ed elettrodomestici, articoli di arredamento, viaggi, eccetera) che hanno un peso, in termini percentuali, pari al 45,5% del totale. Al secondo posto troviamo i prestiti personali, che si legano alla progettualità del-

le famiglie, con una incidenza del 32,8%, mentre i mutui per l'acquisto di abitazioni rappresentano il 21,7% sul totale.

Lo specchio dell'attuale situazione nazionale, siciliana e ragusana, è certificato dal direttore della linea Mister Credit di Crif, Beatrice Rubini: "I dati che emergono dall'ultimo aggiornamento della nostra Mappa del Credito -dice- confermano il progressivo allargamento della platea dei cittadini che usufruiscono di un finanziamento per sostenere i propri consumi e per l'investimento sulla casa mentre la contrazione sia della rata media sia dell'esposizione residua forniscono una positiva indicazione circa la sostenibilità del debito di consumatori e famiglie. Dall'aggiornamento della mappa del credito è possibile trarre una fotografia estremamente dettagliata della propensione degli italiani a fare ricorso al credito per finanziare l'acquisto di un'abitazione o le proprie spese correnti, in grado di aiutare a comprendere meglio la dinamica in atto nelle diverse aree del paese. L'obiettivo della mappa del credito è anche dare la possibilità ai cittadini di confrontare il proprio indebitamento rispetto alla realtà in cui vivono, posto che la gestione del credito dipende da scelte personali effettuate rispetto al reddito disponibile, alle proprie esigenze e prospettive."

L'ANDAMENTO

Quattro su dieci hanno almeno un finanziamento da rimborsare

Possiamo dire che 4 italiani su 10 hanno almeno un finanziamento in corso. Ma c'è anche chi ne ha di più. Finanziamenti che non sempre vanno a buon fine e che qualche volta, quando non si è in grado di pagare puntualmente la rata mensile, sia a tasso fisso che variabile, portano alla disperazione intere famiglie. Lo studio realizzato dalla mappa del credito effettuato da Crif-Mister credit, si pone l'obiettivo di dare ai cittadini la possibilità di confrontare il proprio indebitamento rispetto alla realtà in cui vivono, atteso che la gestione del credito dipende da scelte personali effettuate in base al reddito disponibile, alle proprie esigenze e prospettive. Insomma, una guida in favore del consumatore, anzi un invito a non perdere di vista il rapporto tra capacità di fare reddito e audacia nella spesa attraverso la richiesta di prestiti.

G. L. L.

L'ON. LOREFICE: «UNA BOCCATA D'OSSIGENO PER LE CASSE PUBBLICHE»

Il Libero consorzio e otto Comuni ragusani potranno rinegoziare i mutui Mef in corso

Il Libero Consorzio comunale e 8 Comuni della provincia di Ragusa potranno rinegoziare i mutui Mef. Lo afferma la deputata nazionale dei 5 stelle Marialucia Lorefica: "Una boccata d'ossigeno per gli enti coinvolti con positive ricadute sul territorio". Possono rinegoziare i mutui gli enti che li hanno sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti poi trasferiti al ministero dell'Economia e Finanze. Noti anche come "mutui MEF".

"Nella nostra provincia -sottolinea- la parlamentare nazionale iblea Ma-

rialucia Lorefica, presidente della Commissione Affari Sociali alla Camera dei Deputati- ad aver ottenuto la rinegoziazione dei mutui sono stati il Libero Consorzio comunale di Ragusa, i Comuni di Ragusa, Vittoria, Modica, Pozzallo, Scicli, Santa Croce Camerina, Giarratana e Monterosso Almo. Un'operazione che va incontro alle esigenze degli enti di alleggerire gli oneri da rimborso prestiti che gravano sulle proprie casse e di rendere disponibili risorse per interventi sul territorio. Con la pubblicazione in

Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale del 30 agosto 2019, adottato in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2019, vengono rese note le modalità operative per procedere alla rinegoziazione - prosegue Lorefica. Il perfezionamento di tali operazioni avverrà tramite il portale dedicato di Cassa depositi e prestiti e comporta la firma di un apposito contratto un nuovo piano di ammortamento. La procedura sarà gestita da Cassa depositi e prestiti attraverso il portale "Enti Locali".



Il palazzo di viale del Fante che ospita il Libero consorzio comunale

➤ Grande attesa per l'edizione numero 45 della rassegna che propone sia la tradizione che l'innovazione



Musumeci venerdì al taglio del nastro per una Fiera agroalimentare da record

LAURA CURELLA

Sarà il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci a tagliare il nastro inaugurale della 45ª edizione della Fiera Agroalimentare Mediterranea, che aprirà i battenti venerdì 27, al Foro Boario di contrada Nunziata a Ragusa. Una presenza prestigiosa che andrà ad aggiungersi alle altre autorità civili, religiose e militari già preannunciate e ai vertici delle associazioni di categoria e della Camera di Commercio del Sud-est, ente organizzatore dell'evento che si conferma il più importante del settore dell'area del Mediterraneo.

Venerdì mattina ad animare la Fam ci saranno anche centinaia di studenti, provenienti dalle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio ibleo, che parteciperanno ai laboratori del gusto e di didattica alimentare, mentre gli allievi degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali parteciperanno alle attività formative e informative.

Diversi inoltre gli appuntamenti didattici appositamente organizzati per i più giovani e che caratterizzeranno la prima giornata dell'atteso evento. Alle 10.30 si terrà la presentazione delle razze bovine da parte dei giudici nazionali che compongono la commissione per la gara di valutazione morfologica delle razze bovine Frisona, Bruna e Pezzata Rossa riservata agli studenti delle quinte classi degli Istituti Agrari italiani e l'accoglienza, a cura di Coldiretti, de-

gli allievi delle scuole medie per illustrare il tema "Tracciabilità e Rintracciabilità dei prodotti alimentari".

Alle 15 invece un evento rivolto al consumatore teso alla valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti ittici locali, con particolare riferimento agli aspetti nutrizionali ed organolettici del pescato, a cura dell'associazione Pescatori San Francesco.

Tra gli altri appuntamenti, oltre ai concorsi zootecnici che saranno già avviati dalle prime ore di apertura della Fiera, alle 16 il Road Show a cura di Verona Fiere SpA per dare visibilità e voce alle filiere agricole e zootecniche dei territori della Sicilia e del Sud Italia, alle 19 il convegno, a cura di Anacli, sul tema "Genomica degli animali e indici genetici".

Già in occasione della presentazione della manifestazione, che quest'anno celebra i nove lustri, i dati illustrati annunciavano il tutto esaurito. Confermati e superati i numeri dello scorso anno che già erano stati da record. Un successo che premia l'impegno della Camera di Commercio del Sud-est nell'organizzare un evento di grandissima portata, in grado di valorizzare la tradizione ma di guardare, e qualche volta anti-

pare, l'innovazione. Soddisfatta la dirigente responsabile dell'organizzazione della Fam, Giovanna Licitra, la quale ha spiegato il significato dell'immagine grafica scelta quest'anno per promuovere la Fiera. "Ogni anno la grafica della Fam riproduce un tema attuale. Per l'edizione 44 è stato

presentato il tema del ricambio generazionale e dell'integrazione culturale, temi quanto mai attuali in agricoltura. Quest'anno, in occasione del 60° anniversario del settore espositivo della meccanizzazione agricola, si è puntato sul tema dell'innovazione dei mezzi utilizzati per la coltivazione della terra e per l'allevamento degli animali, riproducendo un vecchio ed un nuovo trattore. Il nuovo vede ancora alla guida la mano dell'uomo, a significare che è ancora

la sua volontà che può produrre valore aggiunto e quindi economia, nonostante l'importanza delle innovazioni tecnologiche".

Tutte le news relative alla 45esima edizione della Fam ed il calendario degli eventi, dei concorsi, dei convegni, seminari, presentazioni commerciali delle aziende espositrici, delle manifestazioni equestre e degli altri eventi possono essere consultati sul sito www.famragusa.it o sulla pagina Facebook FAM Ragusa.

PERCHÉ SEGUIRE LA FAM 2019

i concorsi

In mostra

Razze tipiche non solo ragusane in passerella



la didattica

Confronti

Il futuro del comparto in più convegni



le novità

Il futuro

Road show direttamente da Verona Fiere



IL CARNET

Subito al via i concorsi e gli eventi dedicati ai più giovani

IL PRESIDENTE REGIONALE FERRERI E IL DIRETTORE RAGUSANO FASULO IN PRIMA LINEA NELL'ORGANIZZAZIONE

«Oltre 350 i capi allevati in mostra, con le eccellenze agricole tipiche e le giovani promesse»

Coldiretti: «Una vetrina che ha ormai le carte per proporsi anche al di fuori della regione»

"Anche quest'anno Coldiretti Ragusa sarà presente alla Fam, un'edizione con vari record primo fra tutti il numero di capi allevati in mostra che supera i 350 e che rappresenta un patrimonio genetico unico e una capacità imprenditoriale che si distingue sempre di più in Italia". Lo afferma Francesco Ferreri, presidente Coldiretti Sicilia nel presentare l'evento che si apre venerdì nel capoluogo ibleo.

"Quest'edizione - aggiunge Ferreri - è anche una vetrina per le nostre

aziende. Nello spazio Campagna Amica saranno presenti le eccellenze agricole siciliane con molti giovani imprenditori che credono ancora nella nostra Regione e che producono cibo di alta qualità. Non mancheranno i momenti di confronto e di analisi grazie agli incontri programmati con i vertici nazionali delle varie associazioni del comparto zootecnico che mostrano uno straordinario dinamismo grazie al quale oggi la Fam ha delle potenzialità da sfruttare per un balzo di qualità fa-

condola diventare interregionale".

"Si aspettano migliaia di partecipanti - ha aggiunto il direttore Calogero Maria Fasulo - e anche quest'anno saremo in prima linea nell'organizzazione dell'evento". Particolarmente atteso il road show di Fiera Verona, il convegno dell'Associazione nazionale allevatori delle razze bovine charolaise e limousine italiane (Anacli), le attività della didattica del gusto e la galleria agroalimentare Campagna Amica.

L.C. Calogero Fasulo (Coldiretti)

